

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00078828
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi decorativi
------------------------	-------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Marmiolo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzina del Bosco della Fontana
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche	salone al piano terra
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito mantovano
ATBR - Riferimento all'intervento	seguace di Antonio Maria Viani
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	10.30
MISL - Larghezza	7
MISN - Lunghezza	8.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lacune e abrasioni del colore
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1982/ 1985
RSTN - Nome operatore	Coffani ditta
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La decorazione del salone è concepita come una "architettura picta" che divide le pareti in tre registri sovrapposti. Nell'inferiore finte nicchie con figure di Virtù si alternano a semplici membrature con inserti in finto marmo. Le tre porte sono incorniciate da stipiti a bugnato con timpani spezzati in cui sono collocati busti femminili. Nella parete del camino vi sono i resti di un drappo e la corona che sormontava lo stemma dei Gonzaga, un tempo posto sulla cappa. Nel registro superiore prosegue la stessa scansione spaziale, ma in otto riquadri sono raffigurati cieli con nubi, due contengono fauni rispettivamente di fronte e di schiena in atto di sorreggere la volta, e

tre finte finestre si contrappongono alle aperture reali. La volta a padiglione si apre su un cielo con alberi autunnali, sui quali, ai quattro angoli, sono appesi trofei con emblemi. Al centro della volta troneggia Minerva alla quale un putto alato porge la corona.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Le notizie d'archivio relative alla costruzione della Palazzina, iniziata da Giuseppe Dattari (Cremona, 1540/ 1640) e proseguita da Antonio Maria Viani (Cremona 1555-60/ Mantova 1629) a partire dal 1595 non contengono indicazioni riferibili con certezza alla decorazione interna della palazzina, ed in particolare di questa sala che rivestiva una funzione di rappresentanza. Non si trova alcun cenno neppure nelle fonti locali poichè le pitture furono, almeno del sec. XVIII, scialbate e solo il recente restauro (1982/ 1985) ne ha iniziato il recupero. L'analisi stilistica fa propendere per una attribuzione al Viani, almeno come ideatore, mentre l'esecuzione va riferita a quelle maestranze - in parte anonime - che tra gli ultimi anni del '500 e i primi del '600 lavoravano alla decorazione delle fabbriche ducali. Il programma iconografico sembra mirare all'esaltazione del duca Vincenzo, attraverso la rappresentazione delle virtù morali e militari, con le quali si può giungere al trionfo della Giustizia. Ma l'intento celebrativo non esclude il riferimento al luogo (la natura rappresentata nel suo aspetto mitico dai satiri) e al tempo (la stagione autunnale, quella della caccia suggerita dai colori caldi delle foglie degli alberi).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Per quanto riguarda la proprietà statale il referente è il Ministero dell'Ambiente, come indicato nella vecchia scheda cartacea.

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MN 6631

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MN 6632

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MN 6633

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Vaccari M.G.

BIBD - Anno di edizione 1987

BIBH - Sigla per citazione 20000236

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1986

CMPN - Nome

Vaccari M.G.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Soggia R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Pincella S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pincella S.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Il restauro eseguito tra il 1982 e il 1985 ha comportato le seguenti operazioni: eliminazione dei vari strati di scialbo di calce che ricoprivano le superfici dipinte; pulitura della pallicola cromatica e consolidamento della stessa; stuccatura delle numerose lacune con ritocco e velature di colore delle mancanze ricostruibili.